



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Comunicato Stampa

Crolli ai concerti, subito un progetto per le strutture temporanee

L'intervento del Presidente del Cni Armando Zambrano in merito al crollo del palco in Calabria dove si sarebbe dovuta esibire Laura Pausini. "Oggi la legge non prevede l'obbligatorietà di un progetto per queste strutture ma la loro stabilità deve poter essere comunque garantita", spiega lo stesso Zambrano.

"Esprimiamo grande cordoglio alla famiglia del ragazzo rimasto vittima del crollo del palco a Reggio Calabria cui siamo assolutamente vicini". Così il Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri Armando Zambrano in seguito alla tragedia avvenuta nella città calabrese per il cedimento dell'impalcatura da supporto al concerto di Laura Pausini, avvenuta a pochi mesi da un altro drammatico incidente capitato a Trieste con Jovanotti. La situazione ha riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica la questione dell'organizzazione dei grandi eventi musicali e la sicurezza del personale che vi lavora.

Tema di particolare rilievo soprattutto per quanto attiene alle impalcature definite temporanee: "Occorre al più presto predisporre un progetto anche per questo tipo di strutture", ha dichiarato il Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri Armando Zambrano interessatosi all'argomento dopo l'ennesimo tragico episodio verificatosi l'altro giorno. Non esiste infatti allo stato attuale una norma dedicata per tali tipologie di strutture temporanee che obblighi il deposito di un progetto, anche per quanto riguarda la sicurezza, agli organi di competenza territoriale, spiega ancora Zambrano. *"E tuttavia è necessario garantire comunque, in ogni modo la stabilità, delle strutture, pena il rischio di incidenti anche gravi e mortali".*

Nel caso specifico di quanto avvenuto in Calabria, presumibilmente possono essere individuate alcune criticità da ritenersi fondamentali: *"L'assenza di un progetto strutturale, in caso di diverso montaggio da quello assentito, oppure le modalità esecutive in fase di montaggio non effettuate in maniera corretta. Qui entrano in gioco i tempi e la compatibilità con le strutture ospitanti. Il rapidissimo montaggio/smontaggio di strutture imponenti e l'insufficienza di spazi operativi potrebbero indurre gli operatori addetti a non precedere in conformità a quanto prescritto per tali tipologie strutturali."*

In questo modo la sicurezza facilmente passa in second'ordine ed il rischio di incidenti aumenta sensibilmente. La tempistica e gli spazi dedicati dovrebbero essere commisurati ad assicurare sufficienti garanzie per gli addetti e magari coordinati da un tecnico della sicurezza. Tuttavia anche le commissioni di vigilanza sul pubblico spettacolo dovrebbero avere i tempi necessari per esaminare approfonditamente i progetti, autorizzare le installazioni per consentire le manifestazioni".

La sicurezza dei lavori, che siano cantieri palchi o altro tipo di strutture, è da sempre al centro delle attenzioni degli ingegneri e, spiega ancora Zambrano, *"sono davvero numerosi i corsi di formazione che organizziamo per i nostri iscritti. Curare la formazione e insieme la sicurezza, rappresenta un elemento centrale del bagaglio di attività della categoria".*

Roma, 7 marzo 2012

Ufficio Stampa
Segni e Suoni